

INGEPENIZE
narrive



LASCIA PUR
GRATTAR DOV'E'
LA ROGNA

Ciao,

La vita di Lorenzo è stata spezzata dalla fame di profitto. E da uno stato che ha imposto a studentesse e studenti di sperimentare lo sfruttamento durante i loro percorsi formativi. Così Luca Redolfi, coordinatore nazionale dell'Unione degli studenti. Lorenzo Parelli, studente di 18 anni, è morto di stage, è morto di scuola e di lavoro. Schiacciato da una trave d'acciaio il 21 gennaio mentre lavorava gratis alla carpenteria metallica Burimec di Lauzacco, in provincia di Udine. Dall'introduzione dell'Alternanza Scuola Lavoro con la Legge 107 del 2015 gli incidenti di studenti e studentesse in questi percorsi sono aumentati considerevolmente. A maggio del 2018 sempre a Udine, sempre in uno stage un sedicenne si è amputato una mano e il polso mentre utilizzava una fresa. A Febbraio 2020 a Genola in provincia di Cuneo un ragazzo di 17 anni è stato schiacciato dall'improvvisa uscita dal binario di una pesante cancellata in ferro. Fu ricoverato in terapia intensiva e ne uscì dopo qualche giorno. Lo scorso giugno a Rovato in provincia di Brescia uno studente è caduto da un'altezza di cinque metri mentre stava montando uno striscione su una piattaforma. Il ragazzo di sedici anni è stato ricoverato in gravi condizioni ma è riuscito a sopravvivere. Eccetera... L'Alternanza è l'emblema del ruolo passivo della scuola davanti alle esigenze del mercato. Oggi sono davanti agli occhi le conseguenze più tragiche di questo modello politico. Da leggere.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/demoeuropa22/abolire.pdf>

Editoriale di Left del 4-10 febbraio 2022 - Le forze dell'ordine che manganellano gli studenti mentre protestano per la morte di un compagno che faceva un tirocinio in fabbrica sono le stesse che non hanno opposto resistenza ai neofascisti che attaccavano la sede della Cgil. ... Dopo una settimana di mobilitazioni in tutto il Paese, dopo che gli studenti e le studentesse hanno mostrato vicinanza, sensibilità e anche paura nei confronti della morte di Lorenzo, dal governo e dal ministero dell'Istruzione è arrivato solo silenzio. Di contro invece a Roma, Torino, Napoli e Milano si sono verificate cariche violente sugli studenti in seguito alle agitazioni, l'ennesima dimostrazione della totale incapacità da parte dello Stato non solo di ascoltare le istanze studentesche, ma anche di gestire il dissenso e la normale manifestazione democratica delle proprie idee. Nel silenzio di un Paese che non riesce a discutere di giovani e di futuro, rimane indelebile la ferita lasciata dalla morte di Lorenzo. Morto "di scuola".

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/demoeuropa22/lorenzo.pdf>

Sempre più persone trovano indigesto il menu governativo. Scrive Lorenzo Merlo su controinformazione.info: Screditare. Deridere. Colpevolizzare. Censurare. Nonostante il biasimo e il dileggio per un banale dissenso, per una elementare critica, che fin dalla prima ora i cosiddetti "ciarlatani", "terrapiattisti", "terroristi", "indegni di cure" e "di parola", "apoti*" perfino, hanno denunciato, fin dai primi tempi della protopandemia, che la maggioranza delle persone non ha avuto lo spirito necessario per avvertire lo stridore di fondo della gestione governativa messa in campo. Il terrore elargito a piene mani dai premier, dagli esperti, dalla stampa inginocchiata al verbo del male e, soprattutto, dallo scientismo, vero principio attivo del sortilegio. Se è vero che l'overdose di imbambolamento divanESCO è in corso di smaltimento diffuso, una crescente disintossicazione delle sinapsi sta smascherando il senso politico nascosto da quello sanitario. Ci si stia scrollando da dosso il fango che i veri giornalisti hanno profuso dalla Reggia di un'élite telecomandata: Leggi europee, Costituzione e Parlamento sono diventati carta da culo ministeriale e giornalistica. Con il discredito, la derisione, la colpevolizzazione e la censura, essi sono stati cmq incapaci di rendere plausibili le menzogne governative.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/altletture22/dassi.pdf>

Una riflessione di Livio Cadè, comparsa su ereticamente, poi riproposta anche da Arianna Editrice: Camminare nei campi, ascoltare i richiami degli uccelli tra gli alberi. Mi fa dimenticare le convulsioni della società, il suo intossicante fumo di parole, e quel nauseante olezzo di menzogna che impregna ormai ogni cosa. Allora mi ricordo che l'inferno alita sul mondo desolazione e follia. Difficile dire come avvenga il passaggio da homo sapiens a homo larva. Non credo dipenda da cause biologiche. Egli ha nella sua costituzione psichica qualcosa di grigio, triste e febbrile, un'aria cagionevole e malaticcia che induce alla pena. In questo senso diciamo "si è ridotto come una larva" di qualcuno che ci appare estenuato, fiaccato, ridotto alla regressione. ... ed è così che, dopo un ragionamento approfondito, che potete andarvi a leggere, l'autore giunge all'identificazione del peccato: La radice del peccato è il dimorare in una falsa coscienza. Sopprimere l'ignoranza che è la fonte della cattività. Questa cattività è dunque, illusione e ignoranza della verità. Gli uomini larva non riconoscono la verità. Sedotti anch'essi dal Maligno, come Eva, credono nel frutto della scienza. Davanti alla verità si stracciano le vesti come il Sommo Sacerdote, o se ne lavano le mani come Pilato. Queste persone, in fondo, sono in 'buona fede', convinte d'esser nel giusto. Quindi non hanno colpa. Esse vivono, per fragilità d'animo, nella mistica dell'informazione di massa. Accettano i vari idola mentis del sistema senza dubitarne. Io credo invece che, se davanti alle contraddizioni, alla illogicità, alle assurdità, alle incoerenze ufficiali, davanti agli effetti avversi delle buone intenzioni, alla barbarie della politica, alle quotidiane falsificazioni giornalistiche, qualcuno ancora non ha aperto gli occhi, non può essere innocente. Non è solo il potere del denaro, della stampa, delle armi ecc. a far da scudo ai tiranni, ma l'assenso silenzioso delle masse. Il teutonico "Gott mit uns" diventa "la Scienza è con noi" e, forti di questa certezza, si può procedere brutalmente ma in perfetta 'buona fede' e con le migliori intenzioni. Già oggi vediamo come, in nome di una 'verità scientifica', si insinui il principio che uccidere i non vaccinati non sia un crimine ma una necessaria sanificazione sociale, una razionale eugenetica, un totalitarismo illuminato e dal volto buono.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/altlettore22/Ilfantasma.pdf>

Questa l'opinione e l'esperienza di Gianmarco Landi, consulente nel settore finanziario a banchieri e manager finanziari internazionali, cattolico disorientato, uomo di destra anche se potrebbe essere di sinistra senza mai averlo saputo: Il 31 gennaio 2020 nella Repubblica italiana veniva dichiarato lo stato di emergenza nazionale, con il pretesto di una situazione pandemica imposta da un virus cinese diffuso allo scopo di dispiegare colossali effetti sociopolitici, economici e finanziari. Un secolo fa, sotto la spinta emergenziale del Biennio Rosso, collegato concettualmente con l'attentato alla JP Morgan, attribuito alla triste vicenda di Sacco e Vanzetti, si concretizzò l'idea che indusse David Rockefeller a suggerire al Re Italiano di dare l'incarico a Mussolini. Lo sviluppo totalitario del governo Mussolini costituì il paradigma di riferimento per molte altre nazioni, che predisposero misure a scapito delle Libertà democratiche dei cittadini, ispirandosi all'esempio fornito dal Governo italiano. Hitler in Germania, Salazar in Portogallo, Franco in Spagna, Petain in Francia, Vargas in Brasile, Peron in Argentina etc... E' perciò di interesse mondiale considerare cosa sta accadendo nel laboratorio politico dell'Italia di oggi, dove sono state instaurate le fondamenta di un Regime Totalitario volto all'oppressione del carattere libero e democratico della Repubblica. I burattinai di questo Colpo di Stato sono gli eredi di quelle forze finanziarie apolide che imposero Fascismo e Nazismo. Alla base del Colpo di Stato all'insegna di un nuovo e moderno Fascismo, vi è il successo di un'ipnosi collettiva realizzata sbraitando falsi mediatici speculativi su decine di migliaia di cadaveri di cittadini uccisi attraverso il prepotente sabotaggio delle normali attività ospedaliere. Creazione di un diffuso stato di paura e ansia sul futuro, perdita delle capacità decisionali sulla propria vita e narrazione mediatica univoca, compulsiva ed ossessiva generatrice di odio e

distanziamento disumanizzante verso i cittadini resistenti, che tuttora mettono in dubbio sia la verità della Scienza infusa dalla televisione, sia la bontà etica delle regolazioni sortite dal Regime Totalitario. Costoro vengono obbligati, con il ricatto finanziario, ad un Trattamento sanitario con un farmaco genico in fase di sperimentazione 3, quindi dagli effetti avversi ignoti nel medio e lungo periodo, e che sicuramente interferisce con il funzionamento del DNA cellulare. A tal proposito queste norme contrastano anche con uno specifico Regolamento della UE che vieta pressioni di carattere finanziario volte ad indurre la partecipazione a trattamenti sanitari ancora in fase sperimentale, e perciò il Governo Italiano sta manifestamente compiendo crimini contro l'Umanità in violazione di Leggi internazionali a difesa degli esseri umani, scritte a Norimberga, Oviedo e dall'Unione Europea, oltre che in spregio della Costituzione della Repubblica italiana.** Il Governo sta addirittura imponendo questi Trattamenti sanitari sperimentali non solo senza una Legge, ma anche senza che un medico specialistico prescriva il farmaco assumendosi la responsabilità del Trattamento sanitario, come prevedono altre innumerevoli norme vigenti neglette dalle decretazioni governative. Quanto sta accadendo testimonia di una Repubblica annullata nella mortificazione degli esercizi democratici e corrotta dalle prebende elemosinate ai questuanti da un satrapo tecnocrate con le mani ancora insanguinate dall'Austerità europeista, il banchiere gesuita Mario Draghi, sia dalle intimidazioni giacobine operate da alcuni magistrati organici all'operato dei leader del PD. Meglio leggere tutto.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/demoeuropa22/TOTALITARISMO.pdf>

Vi invito a leggere anche questo breve articolo di mittdolcino.com, che non è possibile ridurre.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/altlettture22/evolvere.pdf>

Anche Michele Giovagnoli; Educatore ambientale. Ricercatore e amante dei Boschi. Lo studio e la frequentazione degli Alberi mi accompagna incessantemente. Si inserisce sulla stessa linea critica, insieme a tutti gli altri: Ormai siamo diventati lo zimbello del mondo. Ogni Stato smantella un pò alla volta le restrizioni anticovid, e noi no. Il governo continua a fare Consigli dei Ministri per rafforzare e restringere: non si va più in Posta ne in banca, e poi, un pò alla volta, ne usciranno anche altre. E' tutto normale. Lo sappiamo: il nostro è un paese speciale, nel quale sta avvenendo un esperimento sociale, in cui si vuol vedere fino a che punto l'umanità può sopportare le vessazioni (soprattutto l'umanità italiana, perché ha un enorme potere erotico inespresso). Questi non mollano, e insistono. Siamo giunti sin qui, insieme a 7 milioni di persone che sono rimaste integre. Abbiamo preservato una qualità genetica: dentro, abbiamo ancora del sangue "solare", mentre in altri corpi stanno scorrendo altre tipologie di sangue. Alcune persone sono convintissime che il Green Pass sia la soluzione di tutti i mali, e non si fanno problemi a discriminare e perseguire chi invece ha fatto una scelta diversa. Hanno persino educato i bambini a fare controlli sul pulmino, per vedere chi ha il Green Pass. Non c'è un solo intervento governativo che vada nella direzione di ridare libertà al popolo italiano. A breve si arriverà inevitabilmente alla rottura di questo equilibrio, e la rottura potrà creare anche reazioni violente. Se non potrai più andare in banca a prelevare i tuoi soldi, capisci che in questo non c'è più niente di sanitario. E se ti guardi attorno, scopri che tutti gli altri paesi stanno smantellando le restrizioni. Solo una persona priva della capacità di intendere e volere potrebbe insistere nel molestare la gente all'infinito, pensando di non subirne le conseguenze. A un certo punto, tutti possono sbroccare. E allora penso a noi 7 milioni, ai nostri medici, ai nostri avvocati, a chi ha scelto di resistere, conservare l'umano e, parallelamente, costruire il nuovo. Ma dietro al governo ci sono intelligenze superiori, rispetto a quelle umane: non pensate che sia Speranza, a gestire la sanità italiana. Sicché, mi viene da pensare che siano proprio loro, a volerci portare a questo sbroccare collettivo. Se qualcuno pensa che questa

situazione si possa ancora risolvere con una discussione fatta a tavolino, si sbaglia di grosso.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/altletture22/giovagnoli.pdf>

C'è da qualche parte un foglio in cui sta scritto il nome di coloro che, in un mondo di menzogna, hanno testimoniato della verità. Scrive Giorgio Agamben. Questo foglio esiste, ma è illeggibile. C'è poi un altro foglio, perfettamente leggibile, che registra questi stessi nomi: sta nelle mani dei questurini e dei giornalisti.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/altletture22/letture1.html>

Questi signori sono molto allarmati e allarmanti, ben oltre la normale polemica antigovernativa. Personalmente mi faccio tante domande, ma non trovo riposte convincenti.

E a chi dovesse sentirsi pruder la pelle, non resta che grattarsi – come direbbe Dante – là dov'è la rogna. Fratel Simeone

E' tutto, per ora, grazie per l'attenzione,
saluti
Maurizio
www.reteccp.org

Note

* Ápoti, dal greco ápotos, cioè "coloro che non se la bevono", è un termine per definire un'umanità disincantata che non crede nell'apparenza ma vuole ricercare la verità.

** Art. 32, finale: La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana. L'art 32 della Costituzione ammette l'imposizione di un sacrificio al singolo ma solo a fronte di un beneficio collettivo certo ed anche a condizione che il sacrificio sia certamente vantaggioso, in termini di salute, anche per il singolo stesso, requisito che non può dirsi soddisfatto laddove il farmaco sia ancora in fase sperimentale (così la sentenza storica della Corte Cost. (307/90), richiamata anche dalla recente sentenza Corte Cost. (5/2018)